

Newsletter settimanale FeBAF n. 9/2018

06 aprile 2018



**Banche
Assicurazioni
Finanza**

Italian Banking Insurance and Finance Federation

Lettera

1. Regole, diavoli e dettagli

Il diavolo è nei dettagli. Così Ignazio Visco, Governatore di Banca d'Italia, [si riferisce](#) alle regole per la risoluzione delle crisi bancarie ed in particolare al bail-in introdotto con la BRRD, la Bank Recovery and Resolution Directive. E lo fa durante la prima conferenza biennale Banca d'Italia-Università Bocconi su stabilità finanziaria e regolamentazione che si è tenuta il 5-6 aprile a Roma. Il governatore si è infatti detto preoccupato rispetto all'applicazione al sistema bancario di procedure di insolvenza generalmente utilizzate nell'ambito di società non finanziarie e che potrebbero portare a conseguenze indesiderate, quali perdita di fiducia nel sistema e contagio sia all'interno dello stesso che all'economia reale. A proposito di diavolo e dettagli, pur difendendo il principio del bail-in occorre considerare la peculiarità del settore e, di conseguenza, intervenire tempestivamente onde evitare eventuali ricadute che possono, dai risparmiatori di singoli istituti, assumere rilevanza sistemica. Se infatti - sostiene il Governatore - non si debbono mettere in discussione gli oneri degli azionisti, così come la responsabilità di amministratori e manager nelle crisi, si deve anche tener conto di un utilizzo ponderato dei fondi pubblici che, unitamente al burden sharing privato, prevenga rischi di instabilità. In sintesi occorre continuare a cercare soluzioni soddisfacenti nell'implementazione di regole che consentano soluzioni ordinate, veloci ed efficienti alle crisi bancarie nell'Unione. Una riflessione dalla quale non può essere esclusa una crescente attenzione al coordinamento tanto tra le diverse autorità coinvolte che tra le politiche micro e macro prudenziali che sebbene condividano alcuni strumenti mantengono obiettivi potenzialmente divergenti. Un tema da approfondire è come "i diversi approcci all'assorbimento delle perdite nella risoluzione di banche a rischio di insolvenze incidono su (e sono influenzati da) il grado di sostenibilità della finanza pubblica". Non devono essere infine dimenticate le nuove sfide, quali quelle poste dai crypto-asset come le monete virtuali che, se ne è discusso all'ultimo G20, presentano allo stato attuale

molteplici problemi dalla volatilità e l'elevato consumo energetico fino al finanziamento del terrorismo ma potrebbero - sottolinea Visco - evolvendosi in chiave sostenibile stabile e non anonima contribuire all'efficienza complessiva del sistema dei pagamenti.

2. Insurtech, le assicurazioni italiane verso il futuro

Il valore degli investimenti globali in Insurtech è pari a 2,2 miliardi di dollari a livello globale nel 2017 con un aumento significativo in Europa, dove gli investimenti sono raddoppiati (408 milioni di dollari, +279% su base annua). A testimonianza che l'innovazione tecnologica sta rivoluzionando il settore assicurativo che oggi punta a offrire un vero e proprio modello di "lifestyle coaching", in grado di indirizzare gli utenti verso comportamenti più sani e consapevoli e di proporre soluzioni personalizzate legate alla protezione non solo di beni materiali, ma anche delle necessità e abitudini immateriali di ciascuno. Fondazione ANIA, con l'obiettivo di garantire la sicurezza stradale e la protezione delle famiglie e delle imprese, ha deciso di intercettare questo trend e di lanciare un hackathon (evento cui partecipano a vario titolo esperti di nuove tecnologie) per trovare idee innovative nel campo dell'Insurtech. H-ACK Insurtech - questo il titolo dell'evento - è in fase di svolgimento e si tiene in [H-FARM](#). La "maratona di idee" di 24 ore svilupperà soluzioni innovative su come la tecnologia potrà proteggere la salute, la famiglia e il tenore di vita nel tempo o su come sfruttare i big data per capire i bisogni dei clienti e interpretare l'evoluzione del rischio. I rappresentanti di compagnie e aziende comporranno la giuria che selezionerà i vincitori. I due progetti migliori riceveranno un premio da 2.000 euro ciascuno e gli ideatori avranno la possibilità di svilupparli, oltre ad avere l'opportunità di fare uno stage in una delle aziende coinvolte nell'H-ACK Insurtech. Nella "maratona" è previsto anche uno speciale Hiring Day durante il quale i partecipanti hanno opportunità di sostenere colloqui informali con i responsabili di alcune tra le più importanti compagnie di assicurazione e le principali aziende operative nel campo dell'innovazione tecnologica.

3. Salone del Risparmio alle porte

Pochi giorni alla nona edizione del [Salone del Risparmio #SdR18](#), l'evento organizzato da Assogestioni e dedicato al risparmio gestito che si terrà dal 10 al 12 aprile presso il MiCo - Milano Congressi. Tema di quest'anno le sfide della globalizzazione con particolare attenzione a processi in atto su scala mondiale e a come l'integrazione economica abbia ampliato le opportunità di produzione e consumo e, di conseguenza, di risparmio e investimento. Introdurrà il tema la conferenza plenaria di apertura, il 10 aprile alle ore 10 che vedrà tra i protagonisti Jonathan Hill, ex Commissario europeo; Tommaso Corcos, Presidente Assogestioni e NG Kok Song, Former Chief Investment Officer, Government of Singapore Investment Corporation e membro del Global Advisory Board di PIMCO; Federico Fubini del Corriere della Sera e Andrea Cabrini, Direttore di CLASS CNBC come moderatore. 15mila partecipanti attesi all'edizione 2018 del Salone con un programma di oltre 100 conferenze, tavole rotonde e workshop, 260 speaker nazionali e internazionali, oltre 40 ore di conferenze certificate e più di 150 marchi, tra i quali quello di FeBAF che anche quest'anno è partner della manifestazione. Al centro del dibattito, le soluzioni necessarie e auspicate per garantire la crescita e la sostenibilità delle economie, nonché esigenze,

perplexità e questioni aperte di tutti i soggetti coinvolti nell'industria del gestito. Tra le sfide del mercato globale spicca il più forte ruolo delle istituzioni, soprattutto europee: uno dei temi dominanti della manifestazione sarà proprio la Capital Markets Union e l'armonizzazione della tassazione tra gli stati membri, fondamentali per la previdenza complementare. Del terzo pilastro della previdenza si parlerà anche quest'anno a partire dai PEPP, i Pan-European Personal Pension Products, strumento allo studio in Europa strategico e che potrebbe - se ben realizzato - favorire sviluppo, crescita economica e programmazione finanziaria delle famiglie. Proprio sui Pepp sono attese a breve iniziative di approfondimento da parte di FeBAF, in Italia e in Europa. Focus anche sul tema della sostenibilità, con la conferenza internazionale "[Harnessing Financial Centres for Sustainable Development](#)", che il 12 aprile alle 14 farà il punto sul network globale dei Centri finanziari per la sostenibilità e sul ruolo - attuale e prospettico - di Milano.

4. Innovazione e sostenibilità centrali per le banche italiane

Sempre più digitale, il cliente bancario ha ormai acquisito familiarità nella gestione di modalità evolute di contatto e relazione con la propria banca. Nel 2017 quasi due clienti su tre (il 62%), circa 18 milioni, sono ricorsi all'Internet o al mobile banking. È quanto emerge dalla consueta indagine realizzata dall'Abi in collaborazione con GfK che sarà presentata nel corso del convegno Abi [#ILCLIENTE](#) in programma dal 9 all'11 aprile a Milano. La digitalizzazione della clientela ha mostrato una grande accelerazione negli ultimi 5 anni, con un incremento del 50% e con la convergenza tra mondo digitale e mondo fisico il "consumatore finanziario" diventa "phy-gital" (dall'unione delle parole Physical e Digital), in grado di muoversi con flessibilità tra i vari canali della banca. Ne esce rafforzata la customer satisfaction, che registra nel 2017 livelli record: quasi 9 clienti su 10 esprimono un giudizio positivo sulla propria banca di riferimento. L'appuntamento milanese sarà anche l'occasione per approfondire il tema della sostenibilità. L'indagine biennale Abi ESG Benchmark 2017 che sarà presentata conferma l'impegno delle banche nello sviluppo di politiche di sostenibilità e nell'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nella propria strategia. La quasi totalità del campione dell'indagine (93%) dichiara infatti che la strategia della banca prende in considerazione i temi ambientali, sociali e di governance per meglio gestire impatti, rischi e opportunità connessi al proprio business. L'81% ha identificato le iniziative più significative già in corso di realizzazione coerenti con il raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, il progetto internazionale promosso dalle Nazioni Unite per collaborare alla costruzione di un'economia globale più inclusiva e sostenibile anche attraverso le pratiche aziendali. Sempre secondo l'indagine, il 95% del campione sta inoltre sviluppando nuove iniziative utili al loro raggiungimento.

5. Benoit Coeure' (BCE) a Cernobbio: perché il protezionismo preoccupa le banche centrali

Un banchiere centrale interviene pubblicamente in materia di protezionismo. E' il membro del consiglio direttivo della Bce, Benoit Coeure', nel corso del [suo intervento](#) al Forum the European House Ambrosetti del 6 aprile a Cernobbio. Perché lo fa? "In primo luogo perché lo scenario di una guerra commerciale globale aumenterebbe l'incertezza globale in un momento in cui le banche centrali hanno appena iniziato

a rimuovere le misure di politica monetaria non convenzionale messe in atto dopo la crisi finanziaria globale. E in secondo luogo perché un nuovo shock negativo alla produttività potrebbe portarci a essere più spesso vincolati nel lungo termine dal limite inferiore effettivo dei tassi di interesse nominali e ad aumentare la necessità di far ricorso a misure di politica non convenzionali”. Con queste premesse, l’economista francese ricorda che “non ci sono mai vincitori nelle guerre commerciali, solo perdenti”. Il protezionismo non è la giusta risposta alle sfide che ha posto una globalizzazione che non è riuscita a distribuire i benefici in maniera uniforme all’interno dei singoli paesi: “è improbabile che [il protezionismo] possa risolvere le conseguenze distributive della globalizzazione mentre è certo che riduce gli standard di vita a livello globale”.

In Brief

Mal comune non è mezzo gaudio. Il male è l’insufficiente cultura finanziaria della popolazione, e a poco aiuta il fatto che stavolta non si parli dell’Italia. Arrivano infatti nuovi dati sull’educazione finanziaria grazie al [Personal Financial Index](#) realizzato dal TIAA Institute e dal Global Financial Literacy Excellence Center (GFLEC) della George Washington University. Dallo studio emerge come la maggior parte dei cittadini statunitensi adulti siano carenti delle adeguate conoscenze finanziarie necessarie per affrontare le ordinarie decisioni della vita. In media infatti i rispondenti alle domande poste dall’indice hanno risposto correttamente al 50% dei quesiti. Ancora più critica la capacità di comprensione dei rischi, con solo il 35% delle risposte corrette. Un aspetto fondamentale, quest’ultimo, considerando che la ponderazione dei rischi e delle incertezze rappresenta una componente fondamentale nell’operare scelte finanziarie corrette. Migliori risultati sono stati ottenuti invece sulle aree relative alla gestione dei debiti. Ha contribuito all’indagine anche Annamaria Lusardi, GFLEC e George Washington University Business School nonché Direttore del Comitato italiano per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria.

Orientare gli sforzi nel breve termine alla riduzione dei costi con processi di automazione ed outsourcing, insieme all’utilizzo di sistemi di aggregazione dati che renderebbero la gestione più efficiente e meno onerosa, e grazie all’elaborazione di nuovi modelli di distribuzione per ottenere profitti in maniera diversa da quella tradizionale. Sono le indicazioni per il banking e l’asset management contenute nel [joint report annuale](#) redatto da Oliver Wyman e Morgan Stanley (Banche Wholesale ed Asset Managers: Vincere sotto pressione) che mostra come a 10 anni dalla crisi il focus nel settore finanziario sia tornato sulla crescita di medio/breve e sul posizionamento di mercato a lungo termine ed evidenzia i punti su cui i player dovrebbero concentrarsi per ottenere tali obiettivi.

Save the Date

Il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP) organizza

Harnessing Financial Centres for Sustainable Development

Conferenza nell'ambito del [Salone del Risparmio 2018](#), con la collaborazione di FeBAF

12 aprile 2018 - ore 13.45-16.00
MiCo Milano Congressi
Via Gattamelata, 5
Ingresso Ala Nord - Gate 16
Milano

Associazione Italiana degli Analisti e Consulenti Finanziari - AIAF organizza

La Normativa Europea per i Mercati dei Capitali

11 aprile 2018 - ore 17.00
Spazio Bigli
Via Bigli, 11/A
Milano

L'Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito - ANSPC organizza

Finanza e Ambiente

16 aprile 2018 - ore 09.00-13.00
Scuderie di Palazzo Altieri
Via di Santo Stefano del Cacco, 1
Roma

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Vuoi ricevere la nostra Newsletter in
inglese?

Registrati a **'Spotlight'** mandando una mail a:

info@febaf.it

Spotlight 

Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)